

Territorio provinciale di Piacenza

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 20 del 31/07/2015

PREVISIONI DEL TEMPO

VENERDI

Al mattino in pianura nuvolosità variabile, sui rilievi temporanei annuolamenti con possibili piogge isolate e di breve durata; nel pomeriggio in pianura sereno, sui rilievi cielo velato per nubi alte; dalla sera cielo velato per nubi alte.

Temperature massime pomeridiane comprese tra 20 °C sui rilievi e 24 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 38 (rilievi) e 41 km/h (pianura).

SABATO

Al mattino in pianura tendenza ad aumento della nuvolosità, sui rilievi nuvolosità variabile con rovesci sparsi; nel pomeriggio in pianura molto nuvoloso con piogge deboli, sui rilievi nuvolosità variabile con rovesci temporaleschi; dalla sera in pianura tendenza ad aumento della nuvolosità, sui rilievi temporanei annuolamenti con occasionali rovesci o temporali.

Temperature minime del mattino comprese tra 14 °C sui rilievi e 20 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 20 °C sui rilievi e 25 °C in pianura. Velocità massima del vento compresa tra 30 (pianura) e 38 km/h (rilievi).

DOMENICA

Al mattino in pianura sereno, sui rilievi sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi tendenza ad attenuazione della nuvolosità; dalla sera in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi sereno o poco nuvoloso.

Temperature minime del mattino comprese tra 14 °C sui rilievi e 19 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 23 °C sui rilievi e 31 °C in pianura. Velocità massima del vento compresa tra 22 (rilievi) e 23 km/h (pianura).

LUNEDI' – GIOVEDI'

La progressiva rimonta anticiclonica sul bacino del mediterraneo determinerà una nuova fase di tempo stabile e soleggiato con temperature in generale aumento che si riporteranno, nei valori massimi, attorno a 35 gradi con conseguente nuovo disagio bio-climatico.

Periodo dal 22/07/2015 al 29/07/2015

AREA PROVINCIALE	Pioggia totale (mm)	numero giorni piovosi	n. medio ore bagnatura fogliare	Temperatura media	Temperatura massima	Temperatura minima
VAL D'ARDA	1,23	1	0,50	27,03	33,19	21,33
VAL NURE	8,30	2	0,50	27,31	33,09	22,02
VAL TREBBIA	25,65	3	1,00	25,42	31,83	20,15
VAL TIDONE	2,90	2	0,50	27,39	33,25	21,70

Elaborazione effettuata con dati forniti da ARPA - SMR e CRPA

legenda: PREC: mm pioggia totale GG PREC: numero giorni piovosi

BAGN: numero medio ore bagnatura fogliare

T MED: temperatura media T MAX: temperatura massima T MIN: temperatura minima

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2015

Con la determina del responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n° 3047 del 17/03/2015 sono state recepite le modifiche ai disciplinari di Produzione Integrata.

Il testo ufficiale a cui si deve fare riferimento è quello pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2015/marzo/disciplinari-di-produzione-integrata-approvato-aggiornamento-2015>.

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia-Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

COLTURE ERBACEE

BARBABIETOLA fase fenologica: accrescimento fittone

Aspetti agronomici: Gli abbassamenti termici dell'ultimo periodo favoriranno l'accrescimento e l'accumulo di saccarosio nei bietolai irrigati e con apparato fogliare integro. In assenza di previsioni di pioggia proseguire gli interventi irrigui nei campi ad estirpo tardivo.

Difesa: Cercospora: presenza diffusa; rischio in aumento. Ripetere l'intervento a 16-20 giorni dal precedente ricorrendo ai seguenti principi attivi:

CLORTALONIL/Clortosip 500 SC o FLUTRI AFOL / vari o TETRACONAZOLO/vari o PROCLORAZ/vari o SALI DI RAME /vari o DI FENCONAZOLO+FENPROPI DIN/Spyrale o CI PROCONAZOLO +PROCLORAZ/vari da soli o in miscela.

Si consiglia di impiegare i principi attivi triazolici in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione per contrastare i fenomeni di resistenza che si sono manifestati in questi ultimi anni.

Nottue defogliatrici: segnalate sporadiche presenze limitatamente ad alcuni appezzamenti.

MAIS fase fenologica: fioritura-maturazione cerosa

Diabrotica: Presenza di adulti di diabrotica con presenza in campo di femmine ovideponenti.

Piralide: In corso il volo della seconda generazione di piralide con prevalenza di larve delle ultime età e prime crisalidi. Con particolare riguardo alle coltivazioni più tardive destinate alla

produzione di granella è ancora possibile prevedere un intervento con formulati ad azione larvicida validi anche per il controllo della diabrotica.

POMODORO DA INDUSTRIA

Aspetti agronomici: prosegue la raccolta dei campi precoci con discrete caratteristiche qualitative nonostante le alte temperature del mese di luglio.

Maturante: in relazione alle alte temperature e alla non perfetta copertura vegetativa di molti appezzamenti, l'eventuale impiego di prodotti ad azione maturante va limitato e comunque concordato con il tecnico dell'OP di riferimento.

Peronospora: i sintomi in campo al momento appaiono bloccati con pressochè completo disseccamento delle macchie fogliari ma in relazione ai recenti abbassamenti termici si consiglia di mantenere la copertura. In assenza di previsione di piogge è possibile allungare l'intervallo di tempo fra i trattamenti soprattutto nei campi a raccolta media mentre è da ritenersi conclusa la difesa per i campi precoci la cui raccolta è prevista entro la prima settimana di agosto.

Impiegare principi attivi di copertura a base rameica nei campi a maturazione media; citotropici in miscela con copertura nei medi-tardivi e sistemici più copertura nei tardivi.

Può risultare utile intervenire con prodotti rameici soprattutto poltiglia bordolese per attenuare i danni da scottatura. Prestare massima attenzione al tempo di carenza dei formulati utilizzati.

Alternaria: in generale limitati sintomi in appezzamenti medio - precoci.

Nottua gialla: il monitoraggio con trappole a feromoni rileva fine volo seconda generazione ed inizio volo della terza con presenza di uova. Nei soli campi a maturazione tardiva prevedere, in accordo con il tecnico della OP di riferimento, un intervento con principio attivo ad azione ovo-larvicida o larvicida. La soglia di intervento prevista dai disciplinari di produzione integrata è rappresentata da 2 piante con uova o larve su 30 controllate.

Ragnetto: si mantiene elevata la presenza nelle aree normalmente soggette a tale parassita. Prevedere, in accordo con il tecnico di riferimento l'intervento specifico.

<i>COLTURE ARBOREE</i>

MELO fase fenologica: ingrossamento frutto

Carpocapsa: dai rilievi si evidenzia una bassa presenza di larve di seconda generazione. Per coloro che non hanno ancora ultimato la difesa, si consiglia di intervenire con prodotti larvicidi a base di: VIRUS DELLA GRANULOSI o EMAMECTINA o FOSMET o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE o ETOFENPROX.

PERO fase fenologica: accrescimento frutti/maturazione

Maculatura bruna: rischio medio. Intervenire su varietà suscettibili (abate, conference, decana, kaiser), soprattutto in caso di pioggia, con formulati a base di BOSCALID o FLUDIOXINIL o CAPTANO.

Carpocapsa: vedi melo

Psilla: in presenza di melata intervenire con lavaggi.

PESCO fase fenologica: ingrossamento frutti/maturazione

Cidia molesta: nascita larvale e volo terza generazione. Le catture si mantengono sopra il livello di soglia, per cui si consiglia di intervenire a cadenza bisettimanale con prodotti ad azione larvicida, a base di SPINOSAD o EMAMECTINA o ETOFENPROX.

Tripide estivo: intervenire, se presente nell'anno precedente, con SPINOSAD.

SUSINO fase fenologica: ingrossamento frutti/maturazione

Cidia funebrana: fase di nascita larvale. Mantenere la difesa con prodotti larvicidi a base di EMAMECTINA o FOSMET o ETOFENPROX o SPINOSAD.

VITE fase fenologica: invaiatura

Peronospora: l'assenza di previsioni di pioggia annulla il rischio di nuove infezioni: a tal proposito la difesa si può ritenere conclusa.

Oidio: presenza generalmente contenuta nei vigneti ben gestiti.

Tignoletta: Dal monitoraggio con trappole a feromoni, si riscontra l'inizio del terzo volo con alte catture soprattutto in Val Tidone. Rilevate le prime larve. Al superamento della soglia di 5% dei grappoli infestati intervenire con BACILUS THURINGIENSIS/vari o SPINOSAD/vari o METOXIFENOZIDE/vari o EMAMECTINA/Affirm. Valutare attentamente la necessità di un intervento specifico in base alla varietà e all'epoca di raccolta.

Flavescenza: sintomi evidenti limitatamente ad alcune aree e vigneti.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

MELO

Ticchiolatura: in presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame o con zolfo (Thiopron), oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Oidio: intervenire sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio con zolfo. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo (Thiopron) contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

Carpocapsa: ADULTI: lo sfarfallamento degli adulti è al termine ed è iniziata la fase calante del volo. UOVA: prosegue l'ovideposizione di seconda generazione (86 - 92%). Con le temperature minime e massime previste (26-35°C) le uova deposte in questo periodo schiederanno in circa 4-5 giorni. LARVE: sono già nate tra il 62 ed il 77% del totale delle larve di seconda generazione. Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola in due settimane), mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno).

Eulia: ADULTI : prosegue lo sfarfallamento degli adulti del nuovo volo, iniziato tra il 9 ed il 17 luglio. UOVA: l'ovideposizione è iniziata (1%) tra il 13 ed il 21 luglio e attualmente presenta valori compresi tra l'1% ed il 10% a seconda delle zone. Con le temperature minime e massime previste (26-35°C) le uova deposte in questo periodo schiederanno in circa 9-10 giorni. LARVE: presenti ancora tra il 44 ed il 76% delle larve di seconda generazione; prossima la nascita delle prime larve di terza generazione nelle zone più anticipate.

Scarsa presenza del fitofago in campo. Nel caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o Bacillus thuringiensis.

PERO

Ticchiolatura: in presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame o con zolfo (Thiopron), oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Colpo di fuoco batterico: asportare le fioriture secondarie. Al manifestarsi dei sintomi, eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da Erwinia amylovora sul posto. Si ricorda che i trattamenti a base di sali di rame contro ticchiolatura possono avere un'efficacia anche nel contenimento di questa avversità.

Maculatura bruna: La situazione della malattia sul territorio è al momento in fase stazionaria. Il rischio infettivo per il momento basso o nullo. Le temperature eccessive non permettono una sporulazione del fungo.

Tuttavia l'arrivo di una perturbazione climatica nel fine settimana con calo di temperatura di almeno 4-5°C e l'aumento della durata delle ore di bagnatura potrebbero molto probabilmente riportare le condizioni climatiche favorevoli alla sporulazione di Stemphylium vesicarium.

Pertanto il rischio infettivo previsto per la prossima settimana potrebbe essere ALTO.

Prestare particolare attenzione al patogeno. In previsione di pioggia intervenire con sali di rame. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

Carpocapsa: vedi modello Melo. Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola in due settimane), mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno). In caso di elevate temperatura spinosad presenta una persistenza maggiore.

Eulia: vedi modello Melo. Scarsa presenza del fitofago in campo. Nel caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o Bacillus thuringiensis.

Psilla: in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con olio minerale od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

PESCO

Cidia molesta: si segnala la presenza di getti colpiti. Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, controllare le trappole ed intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 adulti/trappola/settimana, impiegando Bacillus thuringiensis o spinosad (max 3 interventi/anno). Continuare il monitoraggio dei germogli colpiti.

Miridi (Cimici): in caso di danni negli anni passati, verificare la presenza ed intervenire con spinosad (max. 3 interventi/anno). Si ricorda che per contenere la popolazione può essere utile sfalciare il cotico erboso a file alterne.

Forficule: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

Cocciniglia: segnalata la presenza in alcuni impianti. In caso di presenza contattare il tecnico di riferimento.

Tripide occidentale (nettarine): in caso di forte infestazione intervenire con spinosad (max. 3 interventi/anno).

ALBI COCCO

Forficule: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

CILIEGIO

Scolitide: si raccomanda di allontanare eventuali cataste di legna secca presenti nelle vicinanze del frutteto.

SUSINO CINO-GIAPPONESE

Cidia funebrana: ADULTI: tra il 14 ed il 19 luglio è iniziato il terzo volo (1%) ed attualmente lo sfarfallamento cumulativo degli adulti è compreso tra il 2% ed il 9%. UOVA: è iniziata la deposizione delle uova in tutte le zone (2 - 6%). Con le temperature minime e massime previste (26-35°C) le uova deposte in questo periodo schiederanno in circa 4 giorni. LARVE: nelle zone più anticipate è iniziata la nascita delle prime larve (1%).

Controllare la presenza del volo. Intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana spinosad (max 3 interventi/anno).

SUSINO EUROPEO

Cidia funebrana: vedi modello susino cino-giapponese. Controllare la presenza del volo. In caso di infestazione intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana spinosad (max 3 interventi/anno).

VITE

Oidio: eseguire gli interventi in previsione di pioggia e prolungate bagnature. Intervenire con prodotti a base di zolfo o bicarbonato di potassio (Karma 85, Armicarb 85). Si ricorda che gli interventi con zolfo micronizzato presentano efficacia maggiore rispetto alla formulazione bagnabile.

Peronospora: eseguire gli interventi in previsione di pioggia, prolungate bagnature e nebbie persistenti o successivamente all'evento piovoso. Intervenire in maniera preventiva con sali di rame, ripetendo il trattamento a 6-7 giorni dalla pioggia infettante e comunque in presenza di macchie ad olio.

Tignoletta: ADULTI: il terzo volo è iniziato in tutte le aree della provincia con catture più consistenti in Val Tidone. In corso l'ovodeposizione e rilevata la presenza delle prime larve. Controllare la presenza di catture di adulti, di uova e di larve. Intervenire con *Bacillus thuringensis* o spinosad (max. 3 interventi/anno).

POMODORO DA INDUSTRIA

Peronospora: intervenire in maniera preventiva in previsione di pioggia utilizzando prodotti a base di sali di rame.

Nottua gialla: al superamento della soglia di 2 piante su 30 controllate con presenza di uova o larve intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Virus Hear NPV (Helicovex) o spinosad.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Redazione e diffusione a cura di: Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza